

poteri , che non lascia di dominare nè al potere assoluto nè alla repubblica , ha in sè qualche cosa che raffreda le fantasie e dissecca le sorgenti della ispirazione. Da quel tempo in poi le parole prevalsero su' pensieri ; l' eleganza della dizione ed una versificazione pura contraddistingue in generale gli autori di quest' epoca ; ma , eccetto l' inimitabile Swift , tutti si mostrano poco originali. Ciò che vizia di più le poesie inglesi della prima metà del secolo decimottavo , si è quasi sempre l' abuso del mostrarsi concettoso , da cui lo stesso genio di Pope non seppe preservarsi. Giuochi di parole ed arguzie abbondano in tai poemi : ma sul finire di questo secolo , il gusto cominciò a farsi più puro , e gli ammirabili e patetici versi di Young , di Thomson , di Gray e di Beattie , appalesarono profonde e nuove sorgenti di genio : allora le opere de' filosofi , e quelle della scuola scozzese soprattutto , liberarono ancora la poesia da' fioriti e sdolcinati legami fra' quali fu ella rattenuta , e la nobile melodia de' versi fu pure usata a trattare subbietti di morale degni di quella lingua che gli antichi attribuivano a' di loro dii.